

**AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO**

(ex art. 66 d.lgs 50/2016)

**VAG23S3946**

Il presente avviso viene pubblicato sull'Albo Pretorio on line e sul sito web di Viveracqua s.c. a r.l., nonché sui rispettivi siti web delle società consorziate.

\*\*\*

**1. Premessa**

1.1. Viveracqua s.c.ar.l. (di seguito, “**Viveracqua**”) è una società consortile a responsabilità limitata che raggruppa 12 aziende idriche di dimensioni medio-grandi a totale partecipazione pubblica, talune delle quali da considerarsi quotate ai sensi dell’art. 2 lett. p) del Testo Unico D.Lgs 175/2016, titolari di affidamenti *in house* da parte degli enti locali partecipanti, gestori del servizio idrico integrato nel territorio della Regione Veneto.

Le aziende consorziate sono unite per mettere a disposizione dei cittadini e dei territori il valore aggiunto ottenuto grazie alle maggiori dimensioni e all’aumento della capacità competitiva. Esse sono le seguenti:

1. Acque del Chiampo Spa, Arzignano (VI)
2. Acque Veronesi Scarl, Verona
3. acquevenete Spa, Monselice (PD)
4. Alto Trevigiano Servizi Spa, Montebelluna (TV)
5. Azienda Gardesana Servizi Spa, Peschiera del Garda (VR)
6. BIM Gestione Servizi Pubblici Spa, Belluno
7. Etra Spa, Bassano del Grappa (VI)
8. Livenza Tagliamento Acque Spa, Portogruaro (VE)
9. Medio Chiampo Spa, Montebello Vicentino (VI)
10. Piave Servizi Spa, Codognè (TV)
11. Veritas Spa, Venezia
12. Viacqua Spa, Vicenza

1.2. Le aziende consorziate in Viveracqua servono 581 comuni, di cui 551 in Veneto e 30 in provincia di Pordenone, ai quali corrisponde un bacino d’utenza di circa 4,8 milioni di abitanti (ca. 4,6 milioni in Veneto e 200.000 in Friuli Venezia Giulia) in un territorio complessivo di 17.649 km<sup>2</sup> su cui insistono reti di acquedotto e di fognatura dallo sviluppo complessivo di circa 69.000 chilometri. Le consorziate, infatti, sono gestori del servizio idrico integrato e, oltre ai citati servizi di acquedotto e fognatura, gestiscono la fase terminale di depurazione dei reflui.

Dalla suindicata attività di depurazione dei reflui (ca. 475 milioni di mc/anno), viene estratto un quantitativo significativo di fanghi, giuridicamente qualificati e gestiti come rifiuti.

Attualmente, la maggior parte dei fanghi estratti annualmente dai reflui (ca. 190.000 ton/anno di fanghi disidratati umidi) viene trattata in impianti di compostaggio prima della consegna al settore agricolo quale ammendante, previa la verifica del rispetto delle caratteristiche fisico – chimiche previste dalla vigente normativa.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 130/2018 (art. 41) sono stati rivisti i limiti di alcuni metalli per definire un fango adatto allo spandimento in agricoltura e tale modifica normativa ha comportato significativi impatti sull'operatività dello smaltimento finale a partire dall'anno 2020.

In particolare, il costo a tonnellata di trattamento dei fanghi ha subito consistenti incrementi con conseguente appesantimento dei costi di tale fase di gestione del processo. L'incertezza relativamente alla possibilità di recupero nella filiera agricola dei fanghi derivanti dal trattamento dei reflui urbani, anche per comprensibili e legittime attenzioni del legislatore europeo sugli inquinanti emergenti e l'aumento dei costi di tale tipo di trattamento motivano la ricerca di una soluzione innovativa, alternativa o integrativa rispetto a quelle in atto. È ricercata una soluzione che consenta di intercettare anche quella quota di fanghi che, pur essendo originata da reflui urbani, necessita di smaltimento in discarica per la presenza di inquinanti che non consentono il riuso in agricoltura degli stessi.

L'indagine conoscitiva sulle modalità di recupero e smaltimento dei fanghi residui della depurazione avviata da ARERA con deliberazione n. 20/19 ha evidenziato inoltre un andamento crescente degli investimenti per il recupero di materia ed energia di detti fanghi onde minimizzare il loro smaltimento in discarica.

- 1.3. Viveracqua e le aziende in essa consorziate hanno individuato fra le loro scelte strategiche ambientali quella di potenziare la transizione verso l'economia circolare mantenendo il controllo e la tracciabilità dell'intera filiera in una logica *cradle to cradle*.

In un siffatto contesto, tenuto conto delle suindicate scelte, Viveracqua ha interesse a verificare se all'interno del territorio in cui operano le proprie consorziate vi siano progetti di economia circolare in avanzato stadio di fattibilità incentrati sul recupero/valorizzazione dei fanghi da depurazione con modalità innovative.

Tale interesse viene manifestato anche in considerazione della possibilità, nel rispetto delle regole di evidenza pubblica e della tutela della concorrenza, di ampliare la dotazione impiantistica delle consorziate di Viveracqua, onde risolvere le problematiche sopra evidenziate, riuscendo nel contempo a chiudere il ciclo della gestione delle acque di depurazione con tracciabilità integrale della filiera e potenziando l'obiettivo ambientale previsto dalla tassonomia europea della transizione verso l'economia circolare.

## 2. Oggetto

- 2.1. Viveracqua ha interesse a valutare, unitamente alle sue consorziate, la messa a disposizione sua o di una o più delle proprie consorziate di uno o più impianti di ossidazione termica con recupero di energia, eventualmente anche di materia, (di seguito, gli "Impianti") di fanghi risultanti dal processo di depurazione dei reflui urbani (CER 190805) operato negli impianti di depurazione in gestione.
- 2.2. Le quantità di fanghi attese e le loro caratteristiche termiche sono le seguenti:

- circa 145.000 ton/anno di fanghi disidratati umidi con un tenore di secco pari circa al 23%;
- circa 11.000 ton/anno di fanghi essiccati pellettizzati con un tenore di secco pari a circa l'80%, provenienti da un unico impianto di trattamento in provincia di Treviso.

La sostanza secca dei fanghi ha un potere calorifico inferiore (P.C.I.) di norma minore di 2.000 kJ/kg (in alcuni casi, di carattere residuale, si è rilevato un P.C.I. superiore, ma comunque minore di 3.290 kJ/kg).

## 2.3. Gli Impianti dovranno essere:

- (i) realizzati a cura e spese degli interessati,
- (ii) su aree di cui essi abbiano la legittima disponibilità, ricomprese nel territorio dei Comuni gestiti,
- (iii) corredati da tutte le autorizzazioni, permessi, nullaosta, titoli abilitativi comunque intesi o denominati, per esserne successivamente acquisita la disponibilità in modalità da precisare, da Viveracqua e/o da proprie consorziate, in applicazione della normativa vigente.

Gli impianti dovranno trattare i fanghi e produrre rifiuti finali che abbiano come destino filiere diverse dal compostaggio e dall'impiego diretto in agricoltura e che minimizzino il ricorso allo smaltimento in discarica. Tale scelta è adottata quale impostazione cautelativa in relazione alle incertezze gravanti nel medio-lungo termine sulla possibilità che tali destini possano essere mantenuti.

È richiesta una capacità di trattamento di fanghi disidratati umidi da un minimo di 40.000 ton/anno a un massimo di 190.000 ton/anno; i fanghi potranno costituire, in tutto o in parte, il combustibile esclusivo in caso di mono-combustione o la quota di miscela di rifiuti trattati in caso di co-combustione.

## 2.4. Successivamente all'acquisizione in disponibilità di ciascun Impianto, Viveracqua e/o le singole consorziate interessate potranno procedere all'affidamento del servizio di gestione dell'/degli Impianto/i mediante - ove ne ricorrano tutte le condizioni di legge – procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ex art. 63 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni (il “Codice”).

## 2.5. Il *benchmark* per l'acquisizione dei suddetti beni e dell'eventuale successivo servizio deve consentire a Viveracqua e/o alle consorziate interessate di avere evidenza di tutti gli elementi potenzialmente rilevanti e favorevoli rispetto alla collocazione, all'acquisizione, alla legittimità e al successivo utilizzo in termini di innovatività, di efficienza, efficacia, economicità e impatto ambientale degli Impianti.

Il *benchmark* deve in particolare riguardare i processi di acquisizione con specifico riferimento, tra l'altro, a tempi, costi e modalità di espletamento delle procedure di realizzazione e di messa a disposizione di ciascun Impianto, verificando che i beni siano realizzati e offerti con un rapporto qualità/costo in linea con realtà assimilabili.

## 2.6. La presente consultazione preliminare di mercato è dunque finalizzata a fornire a Viveracqua informazioni, osservazioni e suggerimenti utili alla migliore scelta tecnica ed economica per l'acquisizione degli Impianti, dei quali va considerata anche la fase di gestione.

## 2.7. La presente consultazione non è direttamente finalizzata alla aggiudicazione di alcun contratto; non comporta alcun onere in capo a Viveracqua; non dà diritto ad alcun compenso e/o rimborso; non rappresenta invito a proporre offerta e non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.; non costituisce impegno al prosieguo della procedura né determina alcun diritto a qualsivoglia prestazione, ragione, aspettativa, azione ecc., a nessun titolo, in capo al partecipante; non prevede la formulazione di graduatorie di merito o l'attribuzione di punteggi.

## 2.8. Possono prendere parte alla consultazione preliminare tutti gli operatori economici come definiti dall'art. 3, comma 1 lett. p) del Codice, in grado di fornire le informazioni richieste.

### 3. Importo stimato del contratto e criteri di valutazione

- 3.1. Non viene fornito un importo stimato del costo di realizzazione di ciascun Impianto, né del corrispettivo dell'eventuale acquisizione del medesimo, non essendo possibile quantificarli, neppure approssimativamente, in relazione alla potenziale estrema diversità di collocazione, tipologia e dimensione degli Impianti.
- 3.2. Si rinvia ai precedenti punti 2.2. e 2.3 per l'esposizione della tipologia e quantità dei fanghi oggetto di trattamento negli acquisendi Impianti.
- 3.3. Si rinvia ai precedenti punti 2.4. e 2.5. per quanto concerne la procedura di acquisizione della disponibilità dei beni e quella eventuale di affidamento del servizio.

### 4. Requisiti amministrativi, tecnici ed economici richiesti ai fini della partecipazione alla procedura

Di seguito si indicano i requisiti di partecipazione alla procedura in esame, che dovranno essere posseduti dagli operatori economici che intendono partecipare, al momento dell'invio della manifestazione di interesse di cui al successivo art. 6, nelle modalità di seguito definite.

#### 4.1. Requisiti generali

Non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

#### 4.2. Capacità tecnico-professionale

L'operatore economico dovrà fornire una relazione che illustri le attività di progettazione e/o realizzazione di Impianti a cui abbia partecipato, e dalla quale emerga il possesso delle professionalità tecniche adeguate, a insindacabile giudizio di Viveracqua, alle necessità di quest'ultima e delle consorziate risultanti dal presente avviso, nonché le conoscenze, il *know-how*, la strumentazione tecnica, di studio, di ricerca congrua rispetto alle suddette necessità.

### 5. Informazioni e chiarimenti

- 5.1. È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura (con esclusione dei quesiti di natura informatica, connessi alle modalità di utilizzo del Portale, per i quali i Concorrenti potranno contattare l'apposito Centro Operativo) utilizzando la funzionalità "Messaggi" della Richiesta di offerta Telematica, che consente ai concorrenti ed a Viveracqua di comunicare mediante la suddetta piattaforma. **I quesiti andranno rivolti alla stazione appaltante almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.**

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante la funzione "Messaggi".

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

## 6. Modalità di produzione della documentazione richiesta ai fini dell'indagine di mercato e termine di presentazione

6.1. La presente procedura è interamente gestita, secondo quanto previsto dagli artt. 58 e 75 del Codice, attraverso l'utilizzazione della piattaforma di eprocurement (portale), accessibile dal seguente link: <https://viveracquaprocedure.bravosolution.com>

Per ricevere supporto circa l'utilizzo del portale, l'operatore economico ha la facoltà di contattare il Centro Operativo al numero +39 02 00 704244 o collegarsi alla Home Page del Portale, selezionare il tasto "Richiedi Assistenza On Line" e far pervenire la richiesta compilando il form apposito dal lunedì a venerdì, dalle 9:00 alle 18:00.

6.2. L'operatore economico che intende partecipare alla presente consultazione dovrà inoltrare la documentazione di cui al punto seguente esclusivamente mediante il portale telematico **entro le ore 12.00 del 28.02.2023**.

6.2. L'offerta è composta da una BUSTA di qualifica (Risposta di Qualifica) contenente

a) *documento unico di gara europeo (DGUE)*

Accedendo via web all'Area Riservata del portale telematico, nonché alla Rdl indicata, il documento è presentato compilando esclusivamente i parametri e, laddove richiesto, i modelli predisposti per la presente procedura.

La compilazione telematica delle sezioni della RDI produrrà la Domanda di partecipazione, sottoscritta con firma digitale a pena di esclusione.

La domanda è sottoscritta con firma digitale:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara; c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara;

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Si precisa che DGUE relativo all'operatore economico concorrente principale (il soggetto che accede al portale per pubblicare l'offerta - mandataria in caso di riunione temporanea di

concorrenti), è prodotto mediante la compilazione dei parametri telematici compresi nelle sezioni della busta telematica. Qualora lo stesso sia già qualificato all'Albo Fornitori di Viveracqua, il sistema proporrà automaticamente i parametri telematici relativi al DGUE (DGUE standard) già oggetto di compilazione ai fini di presentazione dell'istanza di qualificazione. In tal caso il Concorrente potrà confermare i dati così come proposti o procedere alla modifica degli stessi (le modifiche potranno essere recepite nei parametri riguardanti la qualificazione nell' Albo Fornitori nel momento in cui sarà intervenuta l'aggiudicazione dell'evento).

Gli eventuali operatori economici concorrenti secondari delle cui capacità il concorrente principale si avvale per poter partecipare alla gara di appalto (come ad esempio i soggetti mandanti o i consorziati esecutori o l' ausiliario e così via...), tenuti, per norma di legge o di capitolato, alla compilazione e presentazione del proprio DGUE (Allegato DGUE), dovranno utilizzare una delle seguenti modalità:

- [OPZIONE CONSIGLIATA] accedere, via web, al Portale di Viveracqua, eseguire il login, entrare nella sezione "Albo Fornitori" → "Parametri complementari", rispondere ai quesiti relativamente ad ogni parametro telematico proposto (DGUE Standard), confermare le dichiarazioni fornite e procedere, infine, al download di quanto prodotto. Il file formato "PDF" restituito dal sistema costituisce il DGUE standard che, firmato digitalmente dal Rappresentante Legale dichiarante, dovrà essere caricato dall'offerente nell'apposito parametro telematico della busta di qualifica. Si precisa che la compilazione e conferma dei "parametri complementari" di cui sopra determina la memorizzazione delle informazioni/dichiarazioni fornite dall'Operatore economico. Successivi accessi al sistema "parametri complementari" del medesimo o.e. implicheranno la riproposizione degli stessi che potranno essere utilizzati dall'interessato per successivi eventi (classificazione Albo Fornitori e/o restituzione del DGUE), previo eventuale aggiornamento.

- accedere, via web, al sito del M.I.T.

<http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>

scaricare il "File editabile - schema di formulario DGUE adattato al Codice.doc", che, una volta compilato e firmato digitalmente dal Rappresentante Legale dichiarante, dovrà essere caricato dall'offerente nell'apposito parametro telematico della busta di qualifica.

**N.B. Nel caso in cui fosse scelta questa opzione sarà necessario inserire nell'area generica allegati un'ulteriore dichiarazione nella quale vengano riportate tutte le dichiarazioni non previste nel formulario DGUE presente nel sito del Ministero (art. 80, comma 5, lettere c-bis), c-ter), f-bis) e f-ter), del D.Lgs. n. 50/2016).**

*b) la relazione di cui al punto 4.2. della presente consultazione sottoscritta digitalmente con le stesse modalità della domanda di partecipazione.*

## 7. Modalità di svolgimento della procedura

- 7.1. Saranno valutati tutti gli operatori economici che hanno fatto pervenire, nelle modalità e nei tempi sopra definiti, le relative manifestazioni di interesse, previo esito positivo della verifica dei requisiti richiesti dal presente avviso.
- 7.2. Viveracqua si riserva la facoltà insindacabile di non procedere e/o di sospendere, revocare o annullare la presente procedura, senza che i manifestanti interesse possano vantare alcun diritto. Tale decisione sarà comunicata a tutti i candidati a norma dell'art. 76 del Codice.

## 8. Trattamento dati e Responsabile del Procedimento

8.1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "*Regolamento UE*" o "*GDPR*"), Viveracqua fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

8.2. **Finalità e base giuridica del trattamento.** I dati forniti dagli interessati vengono raccolti e trattati da Viveracqua per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla presente consultazione e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti.

Essi potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal Regolamento UE.

8.3. **Natura del conferimento.** Il soggetto che manifesta interesse è tenuto a fornire i dati a Viveracqua, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti da Viveracqua potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere l'interessato agli eventuali successivi passaggi della procedura, nonché l'impossibilità di stipulare gli eventuali contratti di cui ai precedenti punti 2.2. e 2.3.

8.4. **Dati sensibili e giudiziari.** Di norma i dati forniti non rientrano nelle "*categorie particolari di dati personali*" di cui all'art. 9 Regolamento UE. Il trattamento dei "*dati personali relativi a condanne penali e reati*" di cui all'art. 10 Regolamento UE (c.d. dati giudiziari), invece, è limitato al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla presente procedura.

8.5. **Modalità del trattamento dei dati.** Il trattamento dei dati verrà effettuato da Viveracqua in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice privacy e dal Regolamento UE.

8.6. **Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati.** I dati potranno essere:

- trattati dal personale di Viveracqua che cura il procedimento di cui al presente avviso, dal personale di altri uffici della medesima società o delle consorziate che svolgono attività ad esso attinente, nonché dagli uffici della medesima società che si occupano di attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza a Viveracqua o alle consorziate in ordine al procedimento di cui al presente avviso, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte di eventuali commissioni svolgenti compiti nell'ambito della procedura di cui al presente avviso;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008.

8.7. **Periodo di conservazione dei dati.** Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla loro acquisizione.

Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del Regolamento UE e 110 bis del Codice Privacy.

8.8. **Processo decisionale automatizzato.** Nell'ambito della presente procedura non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

- 8.9. **Diritti dell'interessato.** Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal soggetto che manifesta interesse alla presente procedura a Viveracqua, ed eventualmente da questa alle proprie consorziate.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha: i) il diritto di ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi previsti dall'art. 7 del Codice privacy o dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE, la risposta all'istanza non perviene nei tempi indicati e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti dinanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

- 8.10. **Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati.** Titolare del trattamento è Viveracqua con sede legale in Lungadige Galtarossa, 8 37133 Verona.

Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE e per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti, la società potrà essere contattata al seguente indirizzo: [privacy@viveracqua.it](mailto:privacy@viveracqua.it)

- 8.11. **Consenso al trattamento dei dati personali.** Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione della manifestazione di interesse, il legale rappresentante *pro tempore* dell'interessato prende atto ed acconsente espressamente al trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

L'interessato si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte di Viveracqua e delle società consorziate per le finalità sopra descritte.

## 9. Responsabile del procedimento

- 9.1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice e delle "linee guida interne su requisiti, funzioni e compiti del Responsabile del Procedimento", approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Viveracqua s.c. a r.l. del 09.12.2020, è l'ing. Massimo Cornaviera, direttore tecnico di Viveracqua s.c. a r.l..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

avv. Monica Manto  
(firmato digitalmente)